

Alla scoperta del Miramare Science Campus



SABATO 16 SETTEMBRE È stato aperto al pubblico il Miramare Science Campus. I visitatori hanno potuto accedere alle sedi delle diverse realtà scientifiche dell'area di Miramare a Trieste, entrando direttamente a contatto con scienziati e studenti. È stato possibile visitare il Centro Internazionale di Fisica Teorica (ICTP), il Science Centre "Immaginario scientifico", il Parco di Miramare e la Riserva marina. Anche la Sissa, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati che si colloca tra le prime venti università del mondo, in diciassettesima posizione, e che ha istituito il primo Ph.d (dottorato di ricerca) attivo in Italia dal 1978, è stata protagonista dell'Open day al Miramare Science Campus.

Le istituzioni scientifiche e museali del Campus hanno aperto le porte di aule e laboratori per accogliere tutti coloro che hanno voluto incontrare i protagonisti della ricerca e conoscere le nuove frontiere della scienza. Durante tutta la giornata sono stati organizzati una serie di incontri ed eventi caratterizzati da tour guidati, video, conferenze ed esperimenti.

I settori di ricerca della Sissa hanno presentato la propria attività e la scienza è stata protagonista anche di spettacolari video-documentari proiettati nell'aula magna della scuola: quali "A caccia di neutrini", documentario storico del Cern di Ginevra sulla ricerca sui neutrini, "Il Sistema Trieste per la scienza" realizzato dall'Immaginario Scientifico, dall'Area di

A sinistra, l'aula magna gremita dell'ICTP in occasione dell'evento. Sotto, due laboratori della Sissa aperti al pubblico.

Ricerca e dal Master in Comunicazione della Scienza della Sissa, ed infine "Se potessi viaggiare su un raggio di luce" realizzato da Enrico Agapito e dal Master in Comunicazione della Scienza. Per il settore "La scienza in mostra" è stata presentata la mostra fotografica "Controluce" a cura di Ulisse Nella rete della Scienza di Sissa Medialab. Al Centro internazionale di fisica teorica i visitatori hanno potuto ammirare invece la mostra fotografica dedicata al fisico austriaco Ludwig Boltzmann e la mostra di ritratti di scienziati.

Nel pomeriggio il programma prevedeva incontri con scienziati e ricercatori su affascinanti temi d'attualità: Gianrossano Giannini - Un nuovo "codice da Vinci"?; Anna Menini - L'alfabeto degli odori; Francesco Bosatra e Cesare Reina - Ottimizzazione di portafogli; e un video sull'attività di Carlo Sciarrelli, progettista di barche a vela. All'Ictp, inoltre, si è parlato di fisica e sci (Andrej Varlamov), scienza e crimine (Carlo Bui), mammografia (Giuliana Tromba) e antropologia (Claudio Tuniz).

È stato un appuntamento davvero indimenticabile che ha permesso di esplorare i misteri del nostro cervello, conoscere la storia dell'Universo, intraprendere tour interattivi nella struttura delle proteine e del DNA, cimentarsi in giochi matematici e confrontarsi con il problema del commesso viaggiatore. Dalla fisica alle neuroscienze, dalla matematica alla comunicazione della scienza: le visite guidate hanno consentito, infatti, ad adulti e bambini

di curiosare tra i laboratori delle istituzioni scientifiche e conoscere i nuovi traguardi raggiunti. Lo scopo è stato quello di aprire la città alle attività scientifiche che si svolgono quotidianamente nei centri di ricerca del campus. Si è voluto coinvolgere un pubblico sempre più ampio su svariati temi scientifici, in una forma divertente e originale che si è rivelata un vero successo. Le iscrizioni registrate nei nove percorsi in cui si è articolata la manifestazione sono state circa 3000. E moltissimi i bambini coinvolti nelle varie iniziative ludico-didattiche. I visitatori sono arrivati da tutto il Friuli Venezia Giulia e non solo, tra i visitatori c'erano anche rappresentanti del mondo politico e istituzionale: i sottosegretari Ettore Rosato e Milos Budin, l'assessore regionale, Roberto Cosolini, il presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, il prefetto di Trieste, Annamaria Sorge Ludovici, il direttore dell'ICTP Katepalli Sreenivasan, il presidente dell'Eziti Pierpaolo Ferrante. "E' stata una grande giornata di condivisione, apprendimento e svago - ha commentato il presidente di



AREA Maria Cristina Pedicchio - che ha testimoniato una volta di più quanto alto sia l'interesse della gente verso la ricerca. In particolare, la partecipazione dei più piccoli, così numerosi nei percorsi a loro dedicati, è un motivo in più di soddisfazione perché la scienza, proprio come i bambini, è il nostro futuro".

Martina Pluda